

“Mai più la guerra, avventura senza ritorno” (Giovanni Paolo II)

“Anni di continui assalti a trincee inespugnabili, di battaglie assurde volute da comandanti imbevuti di retorica patriottica e di vanità, di episodi spesso tragici e talvolta grotteschi” (Emilio Lussu). In un’atmosfera densa, imbevuta di dolore, del sacrificio non solo della migliore gioventù italiana, ma anche di tutti i popoli della terra, l’evento intende valorizzare l’uomo che ha obbedito, il soldato che si è trovato in prima linea ed ha cercato di fare solo il suo dovere.

con il contributo di



Per informazioni: Fondazione Giorgio Zanotto tel. 045.9273112 info@fondazionezanotto.it - www.fondazionezanotto.it



TRA I DUE FRONTI NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

